

Verbale di riunione del Consiglio del 22 marzo 2013

L'anno 2013, il giorno 22 del mese di marzo, alle ore 11.00, presso la sede legale dell'Associazione a Milano, via Cerva 9, si è riunito il Consiglio di ASSIFACT - Associazione Italiana per il Factoring, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della riunione precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Direttiva sui ritardi di pagamento e Legge 27/2012 art. 62 (termini pagamento settore agroalimentare)
4. Nomina di un Vice Presidente
5. Nomina di membri del Consiglio
6. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring
7. Piano di comunicazione 2013/2014
8. Attività delle Commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro
9. Modifiche al Modello generale di organizzazione e gestione (decreto 231/2001) e Regolamento dell'Organismo di vigilanza dell'Associazione
10. Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Presidente dell'Associazione, Massimo Ferraris il quale chiama a fungere da Segretario verbalizzante il Segretario Generale dell'Associazione, Alessandro Carretta, e, constatata la presenza del Presidente onorario Giorgio Bondioli, dei vice Presidenti Ferdinando Brandi (in audioconferenza, limitatamente al punto 4 dell'ordine del giorno), Rony Hamaui, Luigi Macchiola, Gianluigi Riva, dei Consiglieri Luca Burrafato, Paolo Licciardello, Mario Marinesi (in audioconferenza), Sergio Mereghetti, Franco Pagliardi, Marco Rabuffi, Stefano Spinelli, giustificata l'assenza dei Consiglieri Luciano Braglia, Antonio De Martini, Marcello Messina, Giacomo Porreca, Attilio Seriola, Alberto Staccione, preso atto della presenza dei Revisori effettivi Fausto Galmarini e Oliviero Sabato e del revisore supplente Carlo Zanni, e del coordinatore della Commissione Legale, avv. Vittorio Giustiniani (limitatamente al punto 3 dell'ordine del giorno) dichiara validamente costituita la riunione per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della riunione precedente

Il verbale della riunione del 25 gennaio 2013 viene approvato all'unanimità (allegato 1.1)



2. Comunicazioni del Presidente

Su invito del Presidente, il vice Presidente Hamaui riferisce in merito alle attività svolte dalla Federazione europea del factoring, con particolare riguardo allo shadow banking; alla decisione Eurostat in merito alla classificazione dei debiti commerciali della PA, se ceduti ad un intermediario finanziario; all'aggiornamento in corso del Legal Study; allo studio sul ruolo dell'industria del factoring in Europa; al glossario del factoring in 8 lingue; ai dati preliminari del mercato del factoring per il 2012. (allegato 2.1). Assifact trasmetterà alla Federazione una copia del Rapporto sul rischio di liquidità nell'attività di factoring (di cui al punto 7 all'ordine del giorno), accompagnato da una sintesi in lingua inglese, con l'invito a distribuire il lavoro a tutti i membri della Federazione.

I dati di andamento del mercato del factoring a febbraio 2013 segnalano, per la prima volta, un valore negativo dei tassi d'incremento dei principali indicatori, che conferma peraltro il trend in atto da diverso tempo ed è coerente con lo scenario economico e finanziario generale (allegato 2.2).

E' stata distribuita agli Associati la versione cartacea dell'Annuario Assifact per il 2012; è già in preparazione l'aggiornamento della versione 2013 dell'Annuario on line, che verrà curato direttamente da Bancaria editrice.

Fausto Galmarini presenta le proprie dimissioni dalla carica di membro del Collegio dei revisori dell'Associazione.

3. Direttiva sui ritardi di pagamento e Legge 27/2012 art. 62 (termini pagamento settore agroalimentare)

Il Presidente ricorda che il Comitato Esecutivo ha incaricato la Commissione Legale di approfondire l'argomento, con riferimento all'art. 62, che sembra prospettare alcuni problemi per le operazioni di factoring, ed introduce l'intervento di Vittorio Giustiniani, coordinatore della Commissione, per illustrare al Consiglio le attività svolte dalla Commissione in ordine ai riflessi della nuova normativa sull'operatività dei Factor.

L'Avv. Giustiniani evidenzia che sono stati oggetto di esame da parte della Commissione sia il provvedimento normativo in questione sia il decreto del Ministro dello sviluppo economico recante le modalità applicative dell'art. 62 del D.L.n.1/2012, a cui è seguita la recente emanazione del regolamento sulle procedure istruttorie in materia di disciplina delle relazioni commerciali concernenti la cessione di prodotti agricoli e alimentari.

In particolare sono state analizzati gli effetti dei rigorosi termini di adempimento in un contesto "maturity con dilazione al debitore ceduto", per valutare se la dilazione fosse ancora consentita alla luce dei citati termini di pagamento e delle sanzioni previste in ipotesi di inadempimento, nonché, infine, se la dilazione potesse ancora caratterizzarsi quale commerciale o assumesse connotazioni finanziarie.

Premesso che problematiche non sussisterebbero nell'ipotesi di un intervento con tipologia fido fornitore (pagamento del credito al cedente e indebitamento finanziario del debitore ceduto), nelle operatività maturity, invece, si è evidenziato che interventi del tipo pro-solvendo parrebbero non più ammissibili, considerati gli oneri che verrebbe a sostenere il cedente in ipotesi di mancato pagamento del debitore ceduto.



Un'operatività pro-soluto e/o ias maturity parrebbe invece essere rispondente alla normativa in quanto il cedente conseguirebbe l'incasso delle proprie ragioni di credito.

Anche con dette ultime modalità operative, comunque, si avrebbe però che l'incasso da parte del cedente sarebbe conseguenza dell'adempimento del Factor al pagamento della propria controprestazione a fronte della cessione del credito e, dall'altro lato, il debitore dovrebbe pur sempre adempiere il credito che consegue alla cessione di prodotti agricoli da cui la permanenza dei termini di cui all'art. 62.

Per tali aspetti e per alcune diversi orientamenti emersi in sede di commissione legale, quest'ultima aveva sottoposto la valutazione di opportunità del ricorso a una consulenza esterna.

Il Consiglio prende atto dell'orientamento attuale della Commissione in argomento. Alla Commissione viene richiesto di formulare essa stessa un parere formale, eventualmente corredato da uno o più pareri esterni (fin da ora autorizzato dal Consiglio), se ciò verrà ritenuto utile da parte della Commissione.

4. Nomina di un Vice Presidente

Il Presidente comunica che, a seguito della richiesta da lui formulata a suo tempo a tutti i membri del Consiglio di raccolta di designazioni alla carica di Vice Presidente dell'Associazione, a seguito delle dimissioni dell'avv. Giampiero Bertoli, è pervenuta la candidatura di Paolo Licciardello.

Su proposta del Presidente, il Consiglio nomina all'unanimità, con l'astensione dell'interessato, Paolo Licciardello Vice Presidente dell'Associazione.

5. Nomina di membri del Consiglio

Su proposta del Presidente, il Consiglio provvede alla cooptazione del dott. Fausto Galmarini (Presidente Beta Skye), in sostituzione del dott. Marziano Bosio (Aosta Factor), che si è recentemente dimesso dalla carica, ai sensi dell'art. 11 dello statuto, con l'assenso dei revisori presenti.

Con l'occasione, il Consiglio esprime al dott. Bosio il ringraziamento per il contributo che la società da lui diretta fornisce costantemente alle attività associative ed al dott. Galmarini il ringraziamento per l'attività svolta in seno al Collegio dei Revisori. La nomina di un revisore sarà proposta alla prossima Assemblea dell'Associazione per le delibere ai sensi dello statuto.

6. Stato di avanzamento delle attività associative sulla regolamentazione del factoring

Il Segretario Generale presenta le più recenti proposte, formulate sul tema dei pagamenti debiti della PA, a seguito anche dell'apertura sul tema annunciata dalle autorità comunitarie (allegato 6.1). L'Associazione ha svolto un'intensa attività di supporto, con propri pareri e documenti, nei confronti di diversi interlocutori istituzionali e in particolare di Confindustria, condividendo in questa fase con quest'ultima obiettivi e strumenti di intervento.



L'Associazione ha presentato alla Banca d'Italia le proprie osservazioni al documento di consultazione relativo all'archivio delle perdite registrate storicamente sulle posizioni in default (allegato 6.2).

Viene distribuito e commentato il resoconto dell'incontro svoltosi recentemente presso l'Agenzia delle Entrate in merito all'Anagrafe Tributaria, con particolare riguardo alle modalità di comunicazione integrativa annuale all'archivio dei rapporti finanziari (allegato 6.3). Gli intermediari finanziari specializzati sono tenuti alla segnalazione ed alla comunicazione in oggetto, ancorchè con valori sempre pari a zero, in relazione alla natura delle attività svolte. Una esenzione da tale adempimento appare difficile, dato che esso è previsto esplicitamente dalla normativa. Il vice Presidente Riva comunica che sono comunque in corso contatti con altre associazioni di intermediari specializzati per valutare la possibilità di richiedere una esenzione.

7. Piano comunicazione 2013/2014

Il Consiglio esamina e approva, su proposta del Presidente, il piano di comunicazione dell'Associazione per il 2013/2014 (allegato 7.1). Il Piano verrà portato all'attenzione della Commissione Marketing e Comunicazione, per recepire in quella sede proposte ed indicazioni sulle modalità attuative.

8. Attività delle Commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro

In merito alla tracciabilità flussi, gli ulteriori contatti con l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici in merito ad interpretazione più flessibile dell'orientamento del Ministero degli Interni non hanno portato a nessun esito.

Il Presidente del Comitato Guida del DAP ed il Segretario Generale presentano l'aggiornamento delle attività in corso al 19 marzo 2013 (allegato 8.1). Il database viene alimentato da 14 associati, a cui si aggiungono 3 società in fase di collaudo. Il campione rappresenta attualmente il 46% del mercato del factoring in termini di turnover e oltre il 70% in termini di numerosità dei debitori ceduti (al lordo delle sovrapposizioni). Si sta inoltre lavorando attualmente insieme con il fornitore alla predisposizione del report dei flussi di ritorno.

Il Presidente comunica che nel corso dell'ultima riunione di Comitato Esecutivo è stato trattato il tema del mancato conferimento dei dati, allo stato attuale, da parte di alcuni importanti Associati, che erano stati peraltro a suo tempo tra i promotori del progetto, al quale avevano inoltre regolarmente aderito nella fase di avvio. Tale situazione riduce la significatività del Servizio DAP, a danno di tutti gli altri Associati che hanno regolarmente provveduto al conferimento, sostenendo i relativi costi, e confligge inoltre con lo statuto dell'Associazione, che prevede, salvo casi particolari, l'obbligatorietà di partecipazione al Servizio DAP per gli Associati. In tale occasione il Vice Presidente Brandi ha sottolineato come il mancato conferimento dei dati da parte degli altri associati avesse indotto la Sua società a sospendere le proprie attività di partecipazione al Servizio.

Il Presidente ricorda che nell'avviare operativamente l'iniziativa l'orientamento assunto dal Comitato Esecutivo dell'Associazione e dal Comitato Guida DAP è stato quello di procedere con il conferimento dei dati da parte di tutti gli Associati che avevano dato formale adesione al Servizio, sollecitando nel contempo gli altri Associati ad aderire.



Come sottolinea il Vice Presidente Riva, membro del Comitato Guida DAP, una volta avviata effettivamente la rilevazione dei dati, si sarebbe compiuta una ulteriore ricognizione sul tema delle adesioni non pervenute, tenuto anche conto della significatività delle informazioni raccolte e/o da raccogliere. Il caso degli Associati che non hanno dato a suo tempo adesione al Servizio rientra quindi in quest'ultima fattispecie, che dovrà essere analizzata alla luce dei criteri di cui sopra. Ben diverso appare il caso degli Associati che hanno dato adesione al Servizio, contribuendo quindi all'assunzione della decisione di avviare l'iniziativa, ma non hanno poi dato seguito al conferimento dei dati.

Il Vice Presidente Hamaui mette in evidenza come la Sua società non ha mai revocato l'adesione all'iniziativa, della quale è stata fin dall'inizio promotrice, bensì ha sospeso a suo tempo il conferimento dei dati, in considerazione del fatto che diversi importanti operatori, pur anch'essi aderenti, non provvedevano a fornire effettivamente i propri dati. Allo stato attuale, preso atto che gli altri associati aderenti al DAP hanno provveduto, diversamente da allora, al conferimento dei dati, o sono comunque disponibili a farlo, nello scenario di conferimento dei dati da parte di tutti gli aderenti, Hamaui ritiene che vengano meno le riserve a suo tempo avanzate e dichiara quindi la disponibilità della propria società al conferimento dei dati, come previsto dalle norme di adesione al Servizio.

Il Segretario Generale presenta la situazione delle adesioni al programma di formazione 2013 (allegato 8.2). I partecipanti previsti sono numerosi su quasi tutte le iniziative in programma. Rimangono posti disponibili su alcuni corsi (rischio di credito e rischio operativo).

Il Segretario Generale ricorda che occorre procedere alla nomina del nuovo coordinatore della Commissione Auditing e controlli interni ed invita gli Associati a proporre candidature.

Per quanto riguarda la Commissione Marketing e Comunicazione il Presidente Licciardello comunica che esiste già una candidatura al ruolo di coordinatore ed invita i membri del Consiglio a segnalare ulteriori candidature.

Il Presidente Galmarini comunica che la Commissione Crediti e Risk Management ha terminato il Rapporto su "Misurazione e gestione del rischio di liquidità nell'attività di factoring", che è già stato reso disponibile agli Associati, ed ha avviato il gruppo di lavoro incaricato di predisporre le linee guida per la valutazione dei cedenti e dei ceduti.

Nomine nelle Commissioni tecniche:

SOCIETA'	COMMISSIONE CREDITI E RISK MANAGEMENT	COMMISSIONE LEGALE	COMMISSIONE MARKETING E COMUNICAZIONE	COMMISSIONE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
COOPERFACTOR	Francesca NACLERIO			
IFITALIA				Luca BELLONI
SACE FCT		Teresa CHIARELLO		
UBI FACTOR			Alessia BENZONI	
UNICREDIT FACTORING			Ezio BORCIANI	



9. Modifiche al Modello generale di organizzazione e gestione (decreto 231/2001) e Regolamento dell'Organismo di vigilanza dell'Associazione

Il Consiglio esamina ed approva le modifiche al Modello Generale di Organizzazione e Gestione dell'Associazione ed ha preso atto del Regolamento dell'Organismo di vigilanza dell'Associazione (allegato 9.1)

Alle ore 12.40, null'altro essendoVi da discutere e deliberare, la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO
(Alessandro Carretta)

IL PRESIDENTE
(Massimo Ferraris)

